



pratica edilizia n°31/2020

prot. n. 8568 del 09/06/2020

P. di C. n. 19/2020

PERMESSO DI COSTRUIRE

per attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale

(art.13 comma1 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA

Vista l'istanza datata il 04/06/2020 acquisita al protocollo comunale al n. 8231 con la quale la società "Agricola Green Almond srl", con sede in Apricena (FG) alla S.P. 37, Km. 3+300, Partita Iva: 04127610717, legale rappresentante sig. Angelo ROMANO, nato a Castellana Grotte (BA) il 12/01/1964, C.F. RMNNGI64A12C134P, residente in Chieuti (FG) alla Via O. Atlantico n. 3, in qualità di proprietario dei terreni catastalmente indicati al foglio 10, p.lle nn. 338, 534, 535, 536, 537, 538 e affittuario del terreno catastalmente indicato al foglio 10, p.la 228, site in Apricena (FG) alla S.P. 37 Km. 3+300, località Santissimo, tendente ad ottenere il permesso di costruire ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 1 del DPR 380/2001, per la "Realizzazione di opere finalizzate al ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini di un riuso agricolo, di una cava in pietra di Apricena dismessa, su aree catastalmente indicata al foglio 10, p.lle nn. 338, 534, 228, 535, 536, 537, 538";

Accertato che, il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso di costruire, ai sensi dell'art. 13 comma 1 DPR 380/2001, alla luce dell'atto di compravendita del 21/01/2020 rep n. 1344 raccolta n. 1021 e registrato a Foggia il 24/02/2020 al n., 34365 serie 1T e dal contratto di affitto;

Visto il progetto allegato all'istanza a firma del tecnico Ing. Matteo BIANCHI, con studio in Apricena (FG) alla S.P. 37, Km. 3+300, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n°710, composto da: Relazione tecnica generale, Tav. 01 (Stralcio di PRG), Tav. 02 (Stralcio Catastale-AdB e PPTR), Tav. 03 (Planimetria Generale), Tav. 04 (Rilievo e Sezioni stato di fatto), Tav. 05 (Rilievo e Sezioni stato futuro);

Vista la dichiarazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, ai sensi dell'art. 77 e 82 del DPR 380/2001 e s.m.i., attestante che le opere eseguite sono conformi alle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, del 04/06/2020;

Vista la relazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, ai sensi del D.M. 236/89 art.10 comma 1 e 2, del 04/06/2020;

Vista la dichiarazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 236/89, del 04/06/2020;

Vista la dichiarazione di attività non soggette ai controlli dei VV.FF. e di rispetto delle norme prevenzioni antincendi vigenti resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, del 04/06/2020;

Vista la dichiarazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, ai sensi dell'art. 76 del T.U. approvato con D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, del 04/06/2020;

Vista la dichiarazione, del 04/06/2020, resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001 circa la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati vigenti alle normative di settore aventi incidenza sull'attività edilizia e in particolare alle vigenti norme antisismiche di sicurezza antincendio igienico-sanitarie ed alle norme relative all'efficienza energetica e si impegna ad emettere certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato e al pieno rispetto delle vigenti norme in materia urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza, dalle norme del D.P.R. N. 380/2001 all'art. 52 (tipo di strutture e norme tecniche), art. 77 (eliminazione barriere architettoniche) e art. 122 (contenimento consumo energetico) ai sensi del D.M. n. 37/2008 (sicurezza impianti);

Vista la dichiarazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, del 04/06/2020, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.13/89, art.77 comma 4 del DPR 380/01 che gli elaborati progettuali sono stati redatti nel rispetto della Legge n.13/89 e del D.M. 236/89;

Vista la dichiarazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, circa lo stato d'invarianza dei luoghi rispetto al momento del progetto del 04/06/2020;

Vista l'autocertificazione resa dall'Ing. Matteo BIANCHI, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 380/01 - art. 47 del D.P.R. 28/12/2002 n. 445, attestante la conformità alle norme igienico-sanitarie, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 04/06/2020 prot. n. 8231;

Vista la comunicazione di conclusione istruttoria del 09/06/2020 prot. n. 8548, per la "realizzazione di opere finalizzate al ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini di un riuso agricolo, di una cava in pietra di Apricena dismessa, su aree catastalmente indicata al foglio 10, p.lle nn. 338, 534, 228, 535, 536, 537, 538", con la quale, l'UTC, chiedeva la seguente documentazione aggiuntiva:

- versamento dei diritti di segreteria pari ad € 125,00;
- due marche da bollo da € 16,00 cadauna;

Vista la nota del 09/06/2020 prot. n. 8567 con la quale, si trasmetteva a codesto ufficio, la documentazione richiesta dall'ufficio tecnico e precisamente:

- versamento dei diritti di segreteria pari ad € 125,00;
- due marche da bollo da € 16,00 cadauna;

Visto il pagamento dei diritti di segreteria pari a € 125,00, per il rilascio del titolo edilizio, effettuato con bonifico bancario in data 08/06/2020;

Visto il regolamento Edilizio Comunale vigente;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale e le relative Norme Tecniche di Esecuzione;

Viste le vigenti leggi urbanistiche;

Visto l'art.107 lett. f) del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Visto il DPR 6.6.2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

RILASCIA

alla società "Agricola Green Almond srl", con sede in Apricena (FG) alla S.P. 37, Km. 3+300, Partita Iva: 04127610717, legale rappresentante sig. Angelo ROMANO, nato a Castellana Grotte (BA) il 12/01/1964, C.F. RMNNG64A12C134P, residente in Chieuti (FG) alla Via O. Atlantico n. 3, in qualità di proprietario dei terreni catastalmente indicati al foglio 10, p.lle nn. 338, 534, 535, 536, 537, 538 e affittuario del terreno catastalmente indicato al foglio 10, p.la 228, site in Apricena (FG) alla S.P. 37 Km. 3+300, località Santissimo:

il permesso di costruire

per la "realizzazione di opere finalizzate al ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini di un riuso agricolo, di una cava in pietra di Apricena dismessa, su aree catastalmente indicata al foglio 10, p.lle nn. 338, 534, 228, 535, 536, 537, 538", ricadente sull'area classificata dal P.R.G. vigente in zona E1 -area agricola normale-", sulla base del progetto a firma del tecnico Ing. Matteo BIANCHI, con studio in Apricena (FG) alla S.P. 37, Km. 3+300, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n°710, composto da: Relazione tecnica generale, Tav. 01 (Stralcio di PRG), Tav. 02 (Stralcio Catastale-AdB e PPTR), Tav. 03 (Planimetria Generale), Tav. 04 (Rilievo e Sezioni stato di fatto), Tav. 05 (Rilievo e Sezioni stato futuro).

Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Matteo BIANCHI, con studio in Apricena (FG) alla S.P. 37, Km. 3+300, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n°710.

Esecutore dei lavori: impresa "ITAL.EDIL srl", con sede in Termoli (CB) cap. 86039, alla Via Dei Lecci n. 58, P.Iva 01797200704, legale rappresentante sig. Massimiliano MENNUTO, nato a San Severo (FG) il 12/02/1986, C.F.: MNNMSM86B19I158K e residente ad Apricena (FG) in Via S. Pellico n. 16.

TERMINI DI INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in

più esercizi finanziari.

CONDIZIONI GENERALI E PARTICOLARI

1) Non potranno in corso d'opera apportarsi modificazioni senza preventiva autorizzazione del Comune;
è fatto obbligo:

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui all'art. 94 del DPR 380/2001;
- al commissionario di presentare al Responsabile del Procedimento, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Servizio Sismico Provinciale, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità;

2) La ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune;

3) Contestualmente all'inizio dei lavori la Ditta è tenuta a comunicare per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, il nominativo e l'indirizzo dell'Impresa assuntrice e del direttore delle opere, del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. **Nella stessa comunicazione dovrà essere apposta la firma per accettazione del D.L. e dell'Impresa assuntrice;**

4) **Alla comunicazione dell'Impresa esecutrice dei lavori dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

- una dichiarazione riportante l'organico medio annuo, distinto per qualifica e il contratto collettivo applicato ai dipendenti;

- il certificato di regolarità contributiva DURC

- la dichiarazione del DDL sulla quantità presunta dei materiali da demolizione da riutilizzare, e da mandare in discarica autorizzata, il tutto redatto in conformità al "Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili" n. 6 del 12/06/2006 art. 6

Nel caso di sostituzione dell'Impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza.

La verifica per l'inizio dei lavori, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in C.A.;

5) **Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori, anche della parte impiantistica elettrica (D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 9 – comma IV) e del responsabile della sicurezza (ove previsto), ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, deve essere esibita il permesso di costruire. Tale cartello dovrà avere le seguenti dimensioni minime: mt. 0,70 x 1,00;**

6) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici; in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio comunale competente;

7) Non è consentito ingombrare con i lavori le vie e gli spazi pubblici.

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'Ufficio Tecnico del Comune.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;

8) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno mt. 2,50 e dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;

9) E' fatto obbligo di richiedere all'autorità competente, prima della domanda di agibilità, l'autorizzazione allo scarico di tutte le acque;

10) La domanda di agibilità di quanto edificato, deve essere presentata all'Ufficio Tecnico del Comune;

11) Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire;

12) **E' fatto obbligo, ai sensi del DLgs152/2006 di allegare all'atto della comunicazione di inizio dei lavori al competente ufficio tecnico, copia del contratto con ditta autorizzata allo smaltimento dei rifiuti ovvero al recupero;**

13) Sono fatti salvi i diritti dei terzi;

14) **La ditta fermo restando la tipologia di materiale impiegato per il recupero ambientale, dovrà comunicare al Comune prima dell'inizio dei lavori, ed ogni qualvolta vi sia una modifica, la qualità dei materiali utilizzati (con annesse analisi) ed il regime di gestione degli stessi utilizzati per il recupero ambientale del sito ed ogni modifica dello stesso, essendo pienamente consapevole che:**



- Nel caso in cui i materiali residui provenienti dall'attività estrattiva delle cave del comprensorio marmifero subiscono operazioni di recupero, preliminari all'acquisizione dello stesso da parte del richiedente, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., per essi cessa la qualifica di rifiuto e pertanto il trasporto, lo stoccaggio ed il riutilizzo per il recupero ambientale è disciplinato solo dalle norme di trasporto delle merci e da quelle relative alla disciplina dell'attività edilizia in genere e da tutte quelle aventi influenza sulla stessa;
- In caso contrario, la qualifica di rifiuto persiste fino alla prima operazione di recupero: pertanto fino a questa fase il trasporto, lo stoccaggio ed ogni eventuale operazione di trattamento e recupero sono sottoposti alle norme in materia di gestione dei rifiuti per operazioni di recupero ambientale (procedura semplificata) di cui all'art. 5 del D.M. 05/02/1998 (art. 214 e segg. del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) ed il progetto di recupero comprensivo della relativa gestione dei rifiuti è sottoposta ad autorizzazione provinciale (in tal caso l'efficacia del permesso di costruire è subordinata all'acquisizione di tale autorizzazione);
- Resta fermo che la gestione dei rifiuti all'interno dei siti di produzione degli stessi è disciplinata dal D.Lgs n. 117/2009 e s.m.i.;
- Sono fatte salve le norme in materia di requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per le operazioni di recupero ambientale mediante rifiuti speciali non pericolosi.

15) La ditta dovrà, inoltre, comunicare annualmente al Comune, fino al termine di validità del Permesso di Costruire, le quantità di materiale utilizzate per il recupero ambientale del sito, la superficie coperta, la tipologia, la documentazione fiscale attestante il sito di provenienza del materiale ed il riscontro con la tipologia e le quantità volumetriche, copia dei piani di gestione dei residui estrattivi dei siti di produzione, ai sensi del D.Lgs 11/2008, nonché, ove fosse necessario, i certificati di analisi dei materiali impiegati.

16) Al completamento del programma edilizio, la Ditta dovrà depositare presso il Comune un report finale completo di documentazione fotografica ante e post-operam, sottoscritta dal direttore dei lavori.

COMUNICA INOLTRE

Il presente Permesso riguarda esclusivamente le opere e gli interventi richiesti, non estende i suoi effetti né comporta alcuna valutazione su altre parti dell'immobile pur descritte negli elaborati grafici né costituisce sanatoria di eventuali abusi edilizi che non risultino specificati espressamente dal richiedente.

Il presente atto costituisce altresì autorizzazione alla eventuale collocazione di baracche di cantiere per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle opere di cui al presente Permesso di costruire.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA
ING. CLAUDIO CARDONE



prot. n. 8568 del 09/06/2020

PRATICA EDILIZIA N. 31/2020

Permesso di Costruire n. 19/20

alla società "**Agricola Green Almond srl**"
legale rappresentante sig. Angelo ROMANO
S.P. 37 Km. 3+300

Apricena

Consegnata a mano

Al **COMANDO di P.M.**

SEDE

Consegnata a mano

Oggetto:avviso per il rilascio del permesso di costruire n°19/20

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., comunica che in data 09/06/2020 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 19/20 del 09/06/2020 al sig. Angelo ROMANO, legale rappresentante della società "Agricola Green Almond srl", per la "*realizzazione di opere finalizzate al ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini di un riuso agricolo, di una cava in pietra di Apricena dismessa, su aree catastalmente indicata al foglio 10, p.lle nn. 338, 534, 228, 535, 536, 537, 538*", ricadente sull'area classificata dal P.R.G. vigente in zona E1 -area agricola normale-.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Claudio CARDONE



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



A339

COMUNE DI APRICENA

PERMESSO DI COSTRUIRE (ART. 10 DEL DPR 380/01)

OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE, CON RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO AI FINI DEL RIUSO AGRICOLO, DI UNA CAVA DI PIETRA DISMESSA IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTICELLE 228, 338, 534, 535, 536, 537 E 538, IN AGRO DI APRICENA ALLA LOCALITÀ TRE FOSSI

COMMITTENTE

SOCIETA' AGRICOLA
GREENALMOND S.R.L.
P.IVA/CF 04127610717

CITTA' DI APRICENA
LIBERATO AL PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 23/20 del 01/06/2020
Il Capo Settore Tecnico

IMPRESA ESECUTRICE

ITAL EDIL SRL
P. IVA 01797200704

IL RESPONSABILE DELL'UTC
ING. CLAUDIO CARDONE

STUDIO DI PROGETTAZIONE



BIANCHI ING. MATTEO
STRADA PROVINCIALE 37 KM 3+300
71011 APRICENA (FG)
MOBILE: +39/3482890389
MAIL: ING.MATTEOBIANCHI@TISCALI.IT

DOC. 01 RELAZIONE TECNICA GENERALE

AL COMUNE DI APRICENA

CORSO GENERALE TORELLI, 59
71011 - APRICENA (FG)

IL SINDACO:

ING. ANTONIO POTENZA

IL R.U.P.:

1. Premessa

L'oggetto della presente relazione tecnica riguarda la richiesta del Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., per la realizzazione di opere finalizzate al *ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini del riuso agricolo, di una cava di pietra di Apricena dismessa, sita in agro di Apricena località "Tre Fossi"*, in prosecuzione delle già autorizzate attività con pratica n. 23/2013 del 16/07/2013, Permesso di Costruire n. 9 e Voltura n. 9 bis dell'anno 2014.

L'area d'intervento è situata nel Comune di Apricena, alla località Tre Fossi, in Catasto al Foglio 10, Particelle n. 228, 338, 534, 535, 536, 537 e 538 di proprietà della Società Agricola Green Almond S.R.L. con sede in Apricena, alla Strada Provinciale 37, km 3+300.



Il presente progetto viene presentato al Comune di Apricena (FG) in duplice copia per le comunicazioni e le autorizzazioni rituali.

2. Titolarità e regime giuridico esistente

Il Committente ha titolo di richiedere il Permesso di Costruire di cui all'oggetto, in forza **dell'atto di** compravendita a rogito del Dott. Federico Di Biase Notaio in Lesina, rep. 1344 registrato a Foggia il 24/02/2020 al n. 3436 serie 1T, trascritto a Lucera in pari data, mediante il quale ha acquistato dalla Immobiliare Agrifo SRL i terreni censiti in Catasto al Foglio 10, Particelle n., 338, 534, 535, 536, 537 e 538.

Per quanto concerne il terreno censito in Catasto al Foglio 10, Particella n. 228, la Green Almond è affittuaria dalla Società Agricola Castel Pagano SRL (si veda atto allegato).

L'area ricade in zona E1– Area agricola normale del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Apricena **con l'applicazione delle norme previste per la zona E1 di cui all'art. 16** delle N.T.A.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica". Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.

Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 " Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

Sovrapponendo l'ubicazione dell'area in parola ai retini del PPTR ultimo approvato dalla Regione Puglia (aggiornato con il recepimento delle DGR 1546/2019 e 932/2019, adeguamento al PPTR dei PUG dei comuni di San Cesario di Lecce e Melpignano), così come si evince nell'elaborato grafico TAV.02 cui si rimanda, i vincoli PPTR non ricadono al suo interno e, pertanto, non interessano l'uiu oggetto dell'intervento.

La Legge 183/1989 sulla difesa del suolo ha stabilito che il bacino idrografico debba essere l'ambito fisico di pianificazione che consente di superare le frammentazioni e le separazioni finora prodotte dall'adozione di aree di riferimento aventi confini meramente amministrativi.

Il bacino idrografico è inteso come "il territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali con le foci in mare ed il litorale marittimo prospiciente" (art. 1).

L'intero territorio nazionale è pertanto suddiviso in bacini idrografici classificati di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Strumento di governo del bacino idrografico è il Piano di Bacino, che si configura quale documento di carattere conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono **pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, difesa e valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.**

La Legge 183/1989 prevede che il Piano di Bacino debba essere non un semplice studio corredato da proposte di intervento ma un aggiornamento continuo delle problematiche e delle soluzioni. Esso, tenendo conto dei diversi livelli istituzionali che operano con specifiche competenze di programmazione (Stato, Autorità di Bacino, Regioni, Province), dovrà rappresentare il necessario coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale.

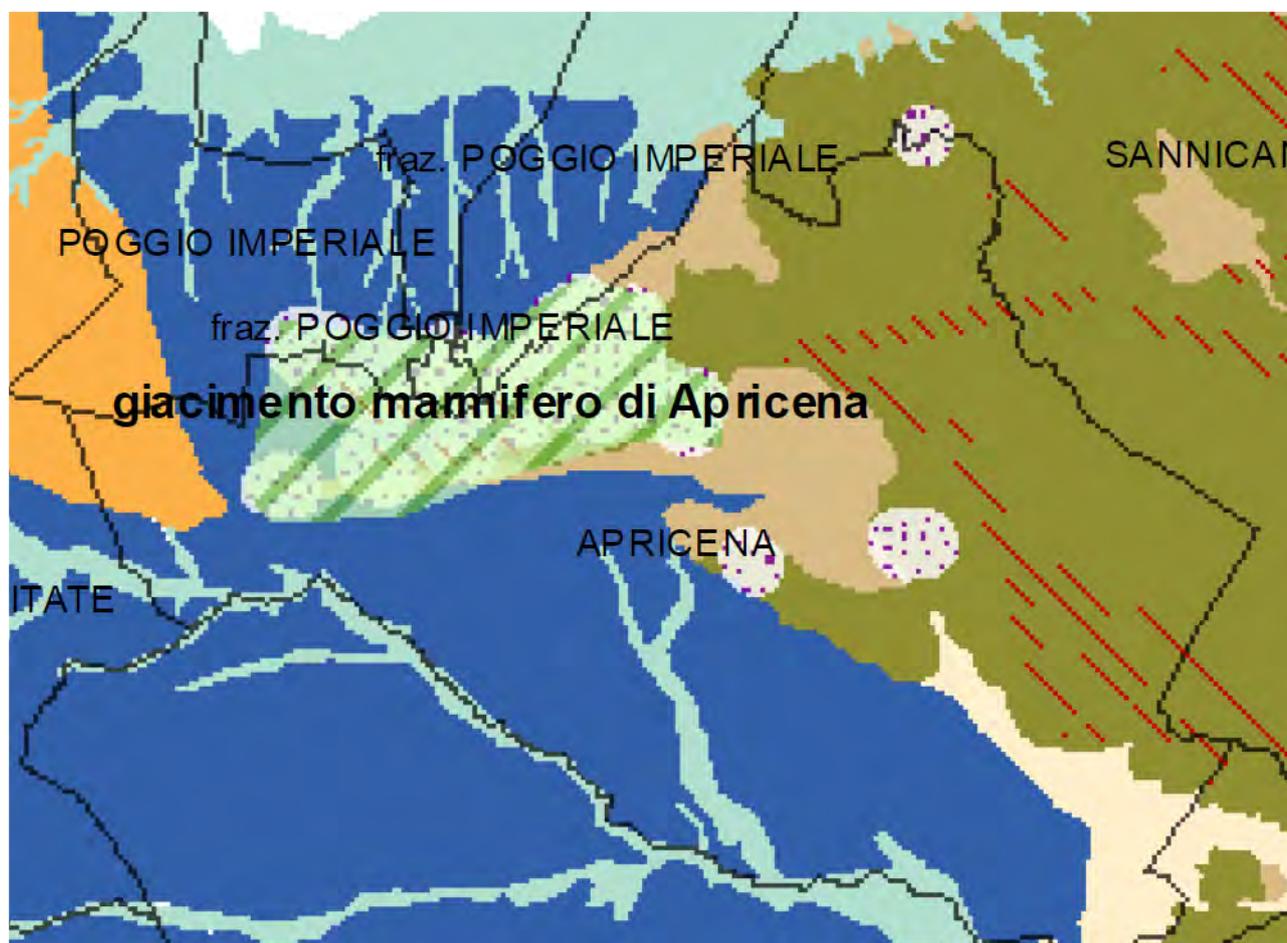
Il PAI della Regione Puglia si pone come obiettivo immediato la redazione di un quadro **conoscitivo generale dell'intero territorio di competenza dell'Autorità di Bacino, in termini di inquadramento delle caratteristiche morfologiche, geologiche ed idrologiche.**



Nel contempo viene effettuata un'analisi storica degli eventi critici (frane ed alluvioni) che consente di individuare le aree soggette a dissesto idrogeologico, per le quali è già possibile una prima valutazione del rischio.

Sovrapponendo l'ubicazione dell'area in parola ai retini del PAI ultimo approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia (aggiornato con il recepimento della variante approvata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 - G.U. n. 194 del 20 Agosto 2019), così come si evince nell'elaborato grafico TAV.02 cui si rimanda, i vincoli PAI non ricadono al suo interno e, pertanto, non interessano l'uiu oggetto dell'intervento.

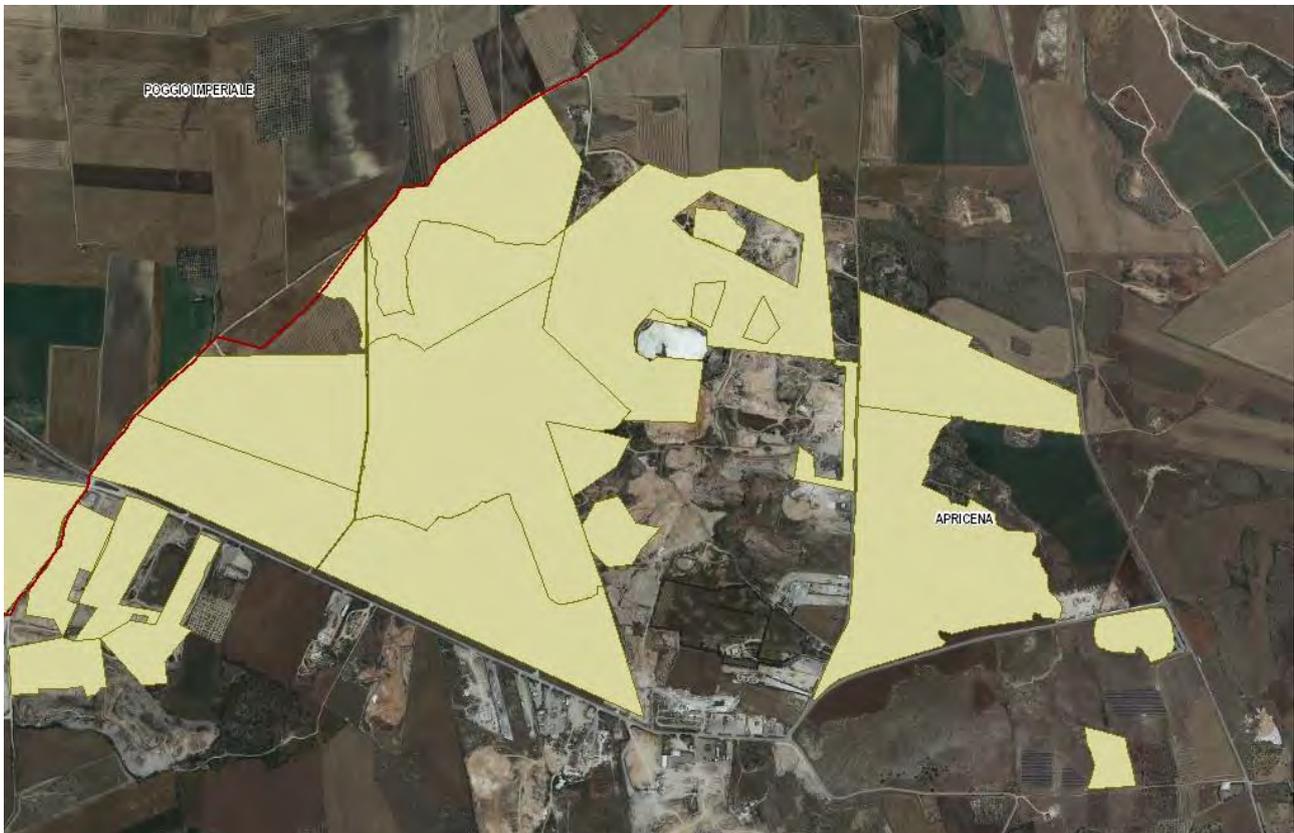
L'area in questione ricade all'interno del Piano Particolareggiato di Apricena del Piano Regionale delle Attività Estrattive.



L'area oggetto di intervento è localizzata all'interno del perimetro riportato nella carta giacimentologica di cui al Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato con Delibere G.R. n. 580/2007 e G.R. n.445 del 23 febbraio 2010.

In ogni caso, rispetto alle NTA di detto piano, il progetto in questione è riferito ad un'area interessata da coltivazione di cava, ove si propone il ripristino (art. 11) inteso come la riproduzione di un paesaggio che per caratteristiche vegetazionali e morfologiche sia simile **allo stato antecedente l'apertura della cava, e che riprenda le primitive destinazioni d'uso** (in tal caso agricolo) compatibile con **le destinazioni urbanistiche vigenti sull'area** (in questo caso agricole normali tipo E1 – PRG vigente).

L'area oggetto di intervento è parzialmente localizzata all'interno del perimetro delle cave autorizzate riportate nella carta giacimentologica di cui al Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato con Delibere G.R. n. 580/2007 e G.R. n.445 del 23 febbraio 2010.



In ogni caso, rispetto alle NTA di detto piano, **il progetto in questione è riferito ad un'area** attualmente non interessata da coltivazione di cava, ove si propone il ripristino morfologico ai fini del riuso agricolo.

Per quanto concerne, infine, il regime definito dalle norme ambientali con la Legge Regione Puglia n. 11 del 12/04/01, ai sensi ed agli effetti della norma predetta e delle successive modifiche ed integrazioni, l'intervento da realizzarsi non entra negli elenchi di opere previsti dalla stessa da assoggettare alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

3. Stato di fatto

L'area oggetto dell'intervento **era parzialmente interessata dall'attività di coltivazione di una** cava di pietra ornamentale, in epoche ormai lontane.

L'area è localizzata in zona esterna al centro abitato di Apricena (FG) in località "Tre Fossi". Detta località, precedentemente utilizzata a fini agricoli, è stata interessata nel corso del tempo dapprima da sporadici interventi di coltivazione di cava di pietra ornamentale, in seguito, nel corso degli anni successivi e fino a circa un ventennio addietro, da sistematici ed estesi interventi di coltivazione di cave.

L'accesso all'area, avviene mediante la strada vicinale per San Nazario, quindi da strada interna di proprietà privata; l'accesso risulta al momento delimitato da blocchi lapidei per questioni di sicurezza.

Successivamente, come già detto, l'area è stata interessata da lavori, autorizzati con Permesso di Costruire n. 9 e 9/bis, di rimodellamento morfologico ai fini del riuso agricolo del terreno; gli stessi lavori sono stati solo parzialmente realizzati.

I precedenti titolari, Immobiliare Agrifo S.r.l. e Società Agricola Castelpagano S.r.l., erano intenzionate a completare il ripristino agricolo dell'area, in quanto avevano già iniziato le lavorazioni. Tuttavia, sia **a causa sia del sequestro temporaneo dell'area ricadente sul foglio** n. 10 p.IIa 228 (dal 28/04/2014 al 13/09/2017), sia a causa della situazione di crisi del settore lapideo che da anni insiste sia a livello locale che a livello nazionale, sia per la diffusione del COVID19, il buon andamento dei lavori è rallentato drasticamente, rendendo **impossibile l'ultimazione degli stessi nei termini fissati dal titolo abilitativo e, ovviamente, il** raggiungimento dei volumi di riempimento.

4. Stato di progetto

L'intervento prevede quindi il ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini del riuso agricolo, di un'area utilizzata precedentemente a coltivazione di cava, sita in agro di Apricena località "Tre Fossi", in catasto al foglio 10 p.lle 338, 534, 228, 535, 536, 537, 538.

L'intervento consiste essenzialmente nel ritombamento dell'area di scavo fino alla quota delle aree circostanti con materiale costituito da terre e rocce da scavo, purché certificate, atte a favorire l'utilizzo finale agricolo dell'area.

La superficie complessiva dell'intervento sarà di circa mq. 140.508,00 così identificata:

Foglio	Particella	Superficie in mq
10	338	97,00
	534	70.242,00
	228	60.648,00
	535	1.752,00
	536	4.413,00
	537	2.849,00
	Totale	140.508,00

5. Materiali

Il materiale che verrà utilizzato per il ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini del riuso agricolo dell'area oggetto dell'intervento, saranno terre e rocce da scavo, purché certificate, atte a favorire l'utilizzo finale agricolo dell'area.

In tal senso, il materiale utilizzato non sarà prelevato da siti contaminati e/o sottoposti ad interventi di bonifica ambientale.

In ogni caso, per ogni commessa di materiale prelevata, saranno effettuate analisi chimico-fisiche per attestare le caratteristiche sopra riportate.

6. Indicazioni geomorfologiche ed idrogeologiche

Gli aspetti geomorfologici caratterizzanti l'area e le zone limitrofe, sono strettamente connesse alle condizioni strutturali delle formazioni calcaree, alla loro giacitura e disposizione, ai fenomeni tettonici e, nello specifico all'azione esercitata dalle attività antropiche estrattive.

La morfologia riscontrabile nella zona di affioramento dei materiali litoidi è perciò quella tipica delle formazioni calcaree, nelle quali sono evidenti i segni dei processi erosivi individuabili nelle tipiche forme carsiche di superficie, più o meno evidenti e depressioni con presenza in superficie della tipica terra rossa, quale materiale residuale d'alterazione.

L'area direttamente interessata dall'intervento e le zone limitrofe hanno subito una notevole modificazione morfologica, caratterizzata prevalentemente, come già detto, da attività estrattive altamente intensive.

Pertanto, l'originaria morfologia è stata sostituita dalla configurazione attuale, con scavi che presentano la tipica conformazione a "bocca di fossa" e la formazione di cumuli dei materiali detritici di risulta. In ogni caso, nel complesso la zona oggetto dell'intervento, non risulta interessata da fenomeni d'instabilità; nella stessa non si evidenziano dissesti in atto o potenziali; non si notano altresì fenomeni erosivi tali da comprometterne la stabilità.

Dal punto di vista idrogeologico, le condizioni preliminari vengono considerate in rapporto alla presenza ed eventuale interferenza dell'intervento con le acque superficiali e con le acque sotterranee.

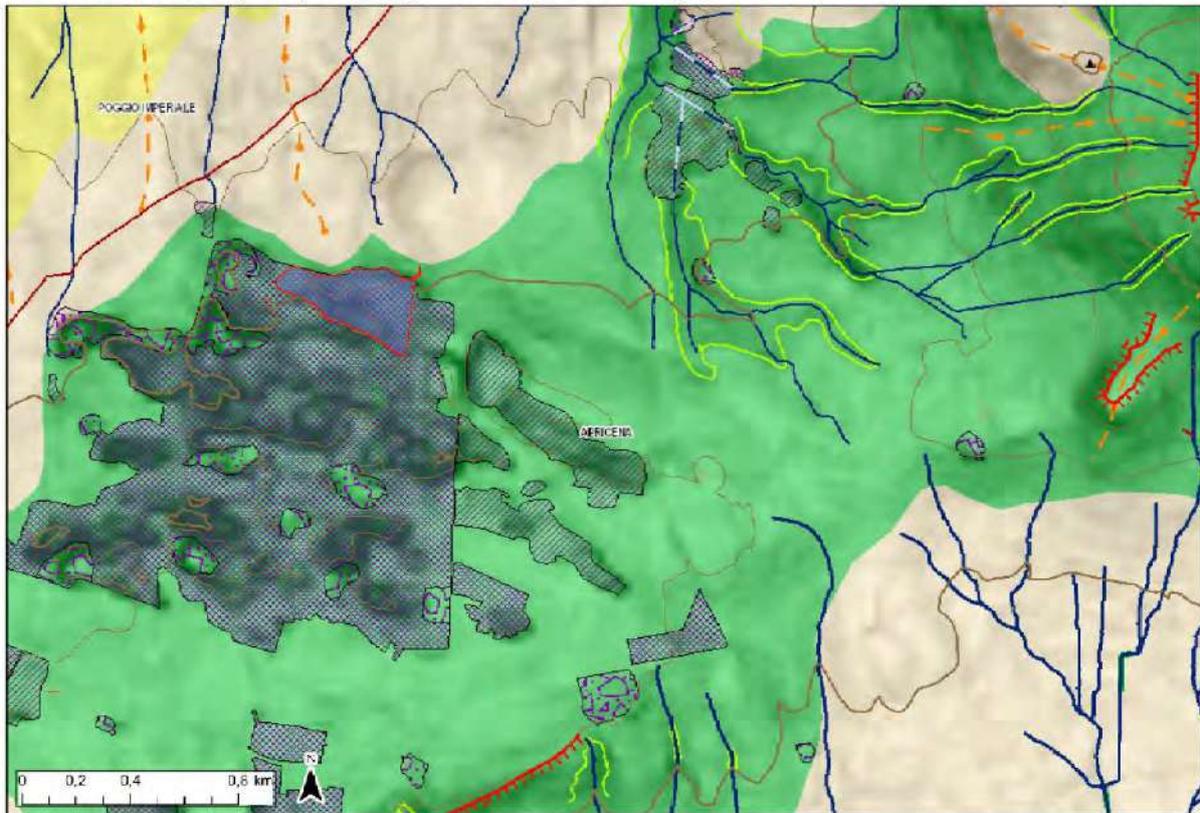
Per le acque superficiali il riferimento è definito dal reticolo idrografico della Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (distanza del sito di progetto dall'alveo entro i primi 75 mt, entro i secondi 75 mt, oltre 150 mt). Si rileva in tal senso nello stralcio della Carta idrogeomorfologica qui di seguito allegato, che il reticolo idrografico superficiale non interferisce con l'area oggetto dell'intervento, essendo posizionata ad una distanza notevolmente superiore a 150 mt.

In riferimento alle acque sotterranee, considerando che nella zona il livello piezometrico si attesta a circa +15 metri sul livello del mare (dato riscontrabile in bibliografia specifica) ed il tipo di intervento da effettuarsi, si ritiene che lo stesso non avrà effetti significativi di interferenza con le acque sotterranee.



Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia - 13/02/2020

Idrogeomorfologia



7. Conclusioni

L'intervento in oggetto mira essenzialmente al ripristino ambientale con rimodellamento morfologico finale ai fini del riuso agricolo, di un'area precedentemente utilizzata alla coltivazione di cava per calcare da taglio, sita in agro di Apricena località "Tre Fossi".

L'area in oggetto è fortemente compromessa dal punto di vista della percezione paesaggistica in quanto dalla fine degli anni ottanta del secolo scorso, l'area è stata abbandonata e non è stato effettuato un minimo intervento di recupero e/o ripristino dei luoghi ad esclusione dei lavori di ripristino iniziati ed autorizzati con P.d.C. n. 9 e n. 9 bis vol/2014, che con la presente si intende proseguire e portare a termine.

In tal senso, l'intervento si indirizza alla volontà di recuperare l'area ove si è svolta in passato l'attività di cava e restituire le condizioni di naturalità agricola preesistenti, con un assetto finale dei luoghi funzionale con il contesto paesaggistico e ambientale locale.

8. Composizione del progetto

Per quanto non espressamente riportato si rimanda agli elaborati grafici e alla documentazione fotografica che, allegati alla presente, costituiscono parte integrante e sostanziale del progetto in parola.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- DOC.01 – Relazione tecnica generale;
- TAV.01 - Ubicazione dell'intervento in mappe: stralcio del Piano Regolatore Generale del Comune di Apricena con dettaglio Zona Territoriale Omogenea.
- TAV.02 - Ubicazione dell'intervento in mappe : Stralcio catastale Foglio 10. Stralcio Piano per l'Assetto Idrogeologico. Stralcio Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia;
- TAV.03 - Planimetria generale su base C.T.R.;
- TAV.04 – Rilievo e sezioni stato di fatto;
- TAV.05 – Rilievo e sezioni stato futuro.

Apricena, lì 04/06/2020



A handwritten signature in black ink that reads "Matteo Bianchi".



REGIONE PUGLIA **PROVINCIA DI FOGGIA**

A339 COMUNE DI APRIGENA

PERMESSO DI COSTRUIRE
(ART. 10 DEL DPR 380/01)

OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE, CON RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO AI FINI DEL RIUSO AGRICOLO, DI UNA CAVA DI PIETRA DISMESSA IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTIDELLE 228, 338, 534, 535, 536, 537 E 538, IN AGRO DI APRIGENA ALLA LOCALITÀ TRE FOSSI

COMPITENTE
 GIUNTA COMUNALE

STUDIO DI PROGETTAZIONE
 STUDIO DI PROGETTAZIONE

TAV. 01 STRALCIO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI APRIGENA
 SCALA 1:5000

AL COMUNE DI APRIGENA IL SINDACO IL N. P. M. P.
 SPRESI PERMISSE COFFERATI ING. ANTONIO ROSSINI

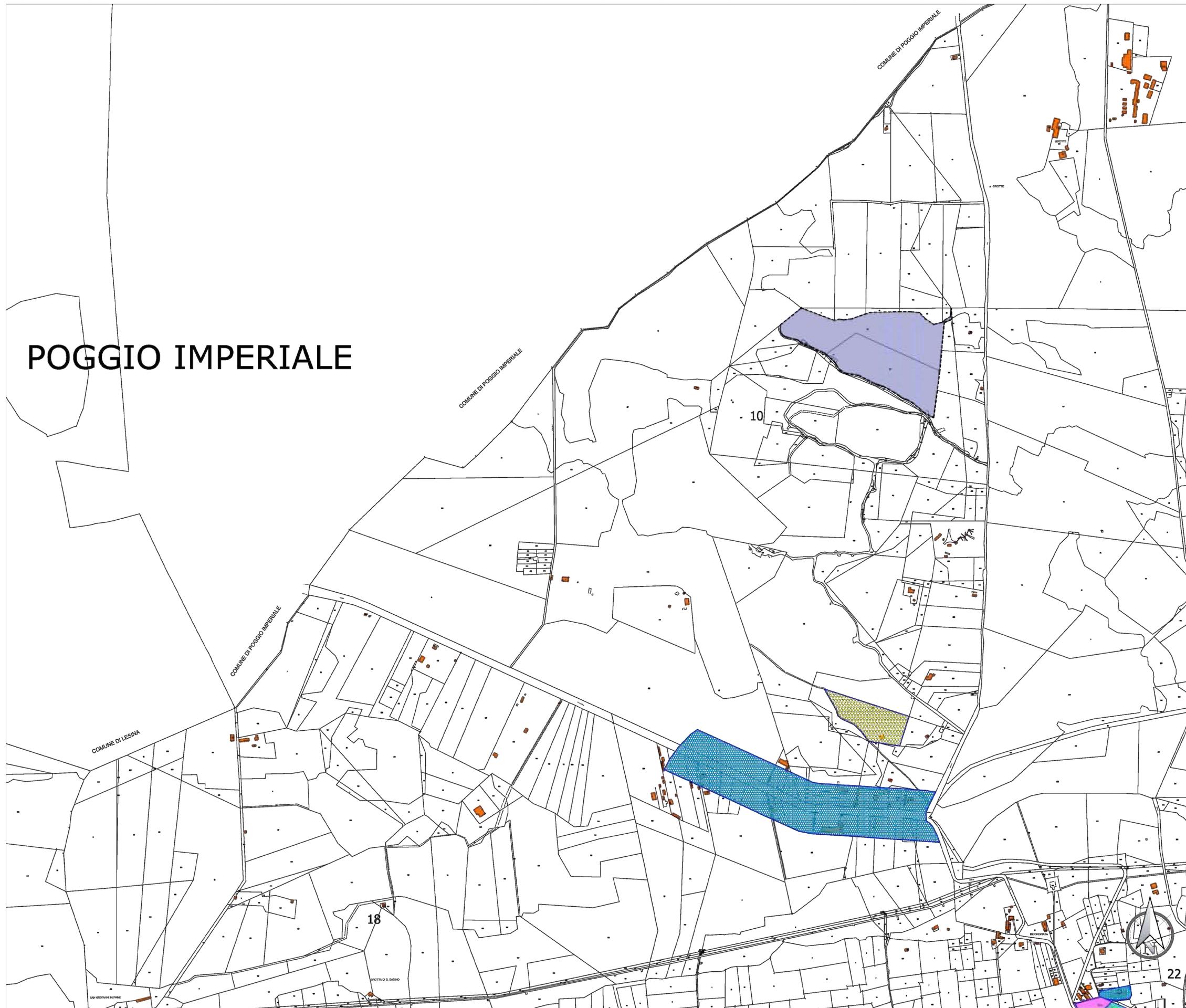
NOTE / RICHIEDENTI DATA / INVIATO

Ubicazione dell'intervento: sovrapposto su strumento urbanistico Piano Regolatore Generale

POGGIO IMPERIALE

STRUMENTO URBANISTICO	
Zone residenziali	
	A Centro storico
	B1 Completamento ad attuazione diretta
	B2 Completamento ad attuazione indiretta
	C1 Piano di lottizzazione pre-vigente
	C2 Piano di edilizia economica e popolare pre-vigente
	C3 Nuova espansione della struttura urbana
Zone produttive	
	D1 Area per insediamenti produttivi esistenti
	D2 Area artigianale
	D3 Area industriale
	D5 Area per impianti produttivi al servizio delle cave
Zone agricole	
	E1 Area agricola normale
	E2 Area agricola boschiva e/o di rimboscimento
Zone per servizi ed attrezzature di uso pubblico	
	F1 Area per il rispetto degli standard
	F2 Area per l'istruzione superiore
	F3 Area per servizi di interesse generale
Zone a destinazione speciale	
	G1 Area per la mobilità stradale
	G2 Area per la mobilità ferroviaria
	G3 Area di rispetto ambientale e paesaggio
	G4 Area per impianti cimiteriali
	G5 Area di rispetto cimiteriale
	G6 Area sportiva limitata
Vincolo idrogeologico	
	Colle Castelluccio - Campo Pietra - Licciardella
	Pavolancella - Canale o Valle Palombo
	Coppa Vitale - Monte Castellana - Valle Castello
	Valle Pianezza - Monte della Donna
	Fosso dell'Elice - Rodisani - Beccherini - Belvedere
	Coppa Immacolata - Salciata - Ingarano - Santa Lucia

AREA DI INTERVENTO



REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA

A339 COMUNE DI APRIGENA

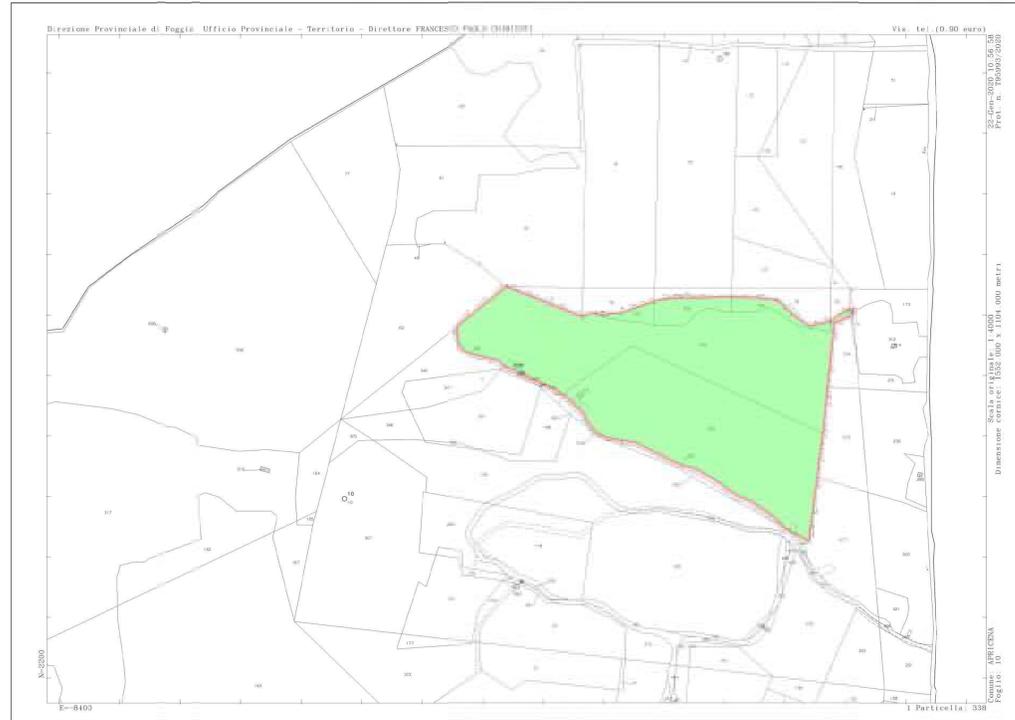
PERMESSO DI COSTRUIRE (ART. 10 DEL DPR 380/01)

OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE, CON RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO AI FINI DEL RIUSO AGRICOLO, DI UNA CAVA DI PIETRA DISMESSA IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTICELLE 226, 338, 534, 535, 536, 537 E 538, IN AGRO DI APRIGENA ALLA LOCALITÀ TRE FOSSI

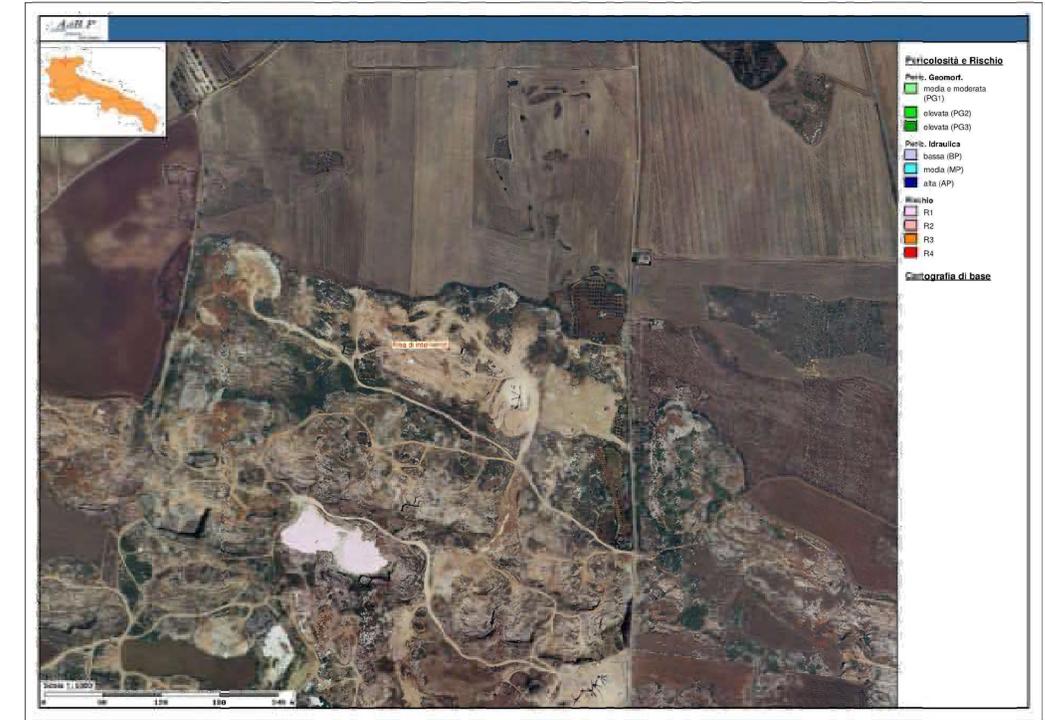
COMITENTE: **STUDIO DI PROGETTAZIONE**

TAV. 02 STRALCIO CATASTALE FOGLIO 10. STRALCIO PAI. STRALCIO PPTR PUGLIA. STRALCIO PPTA PUGLIA. SCALA 1:2000 / 1:5000

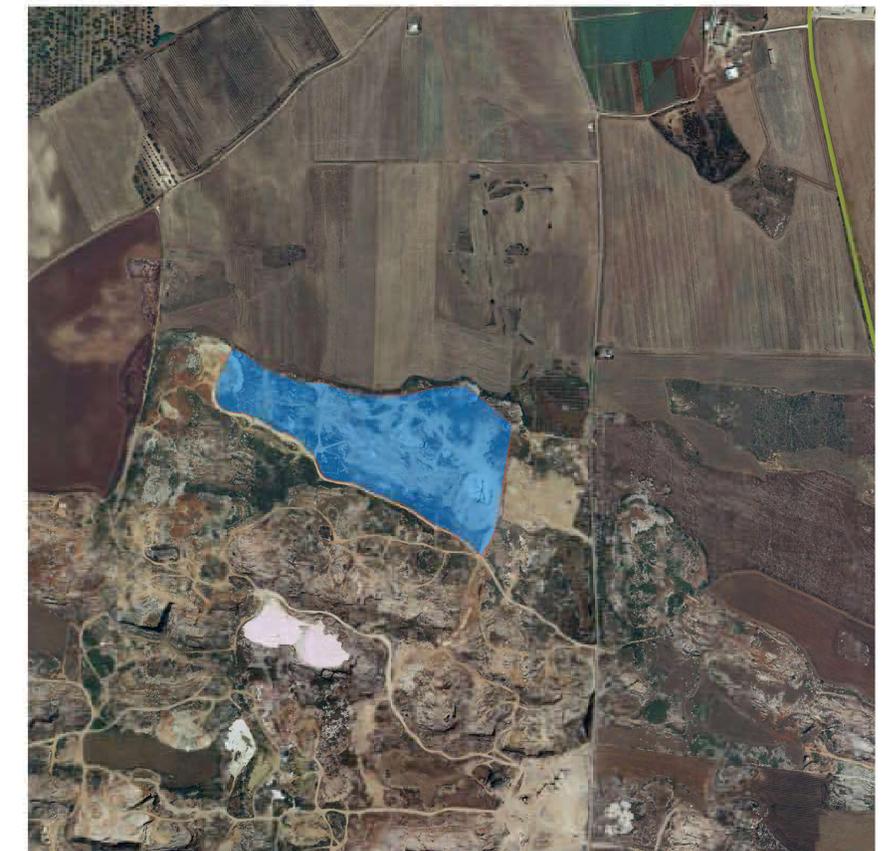
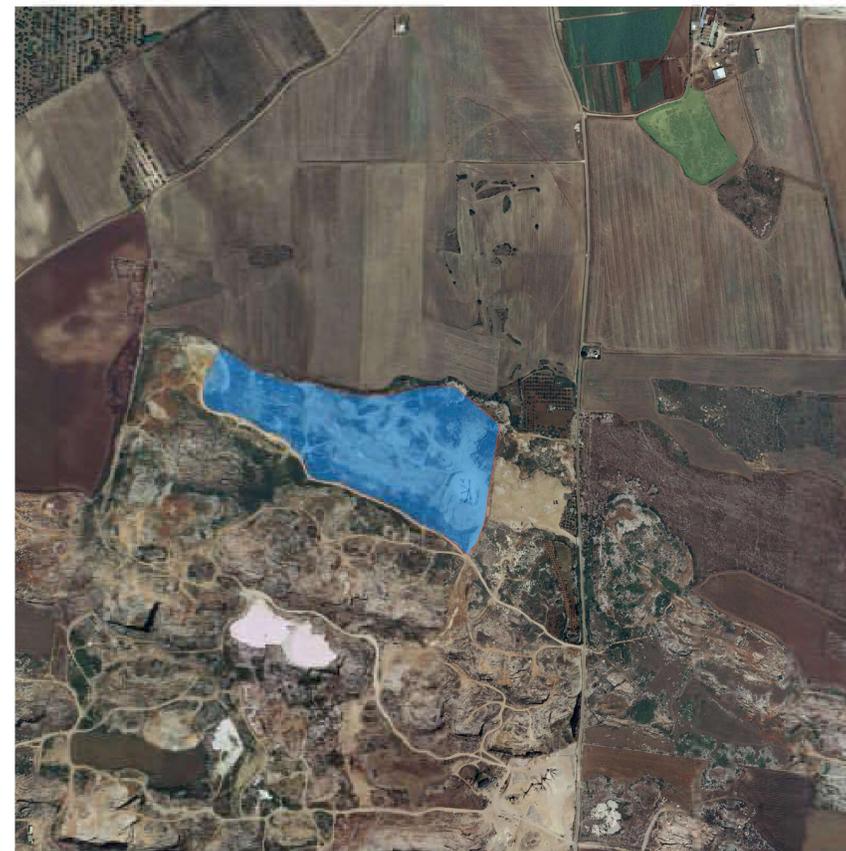
Ubicazione intervento: sovrapposto su strumento catastale Foglio 10 del Comune di Aprigena



Ubicazione intervento: sovrapposto su strumento Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Puglia



Ubicazione intervento: sovrapposto su strumento Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia



- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti
 - UCP - Lame e gravine
 - UCP - Doline
 - UCP - Grotte (100m)
 - UCP - Geositi (100m)
 - UCP - Inghiottoi (50m)
- 6.1.2 Componenti idrologiche
 - UCP - Cordoni dunari
 - BP - Territori costieri (300m)
 - BP - Territori contermini ai laghi (300m)
 - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
 - UCP - Sorgenti (25m)
 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi
 - BP - Zone umide Ramsar
 - UCP - Aree umide
 - UCP - Prati e pascoli naturali
 - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve
 - BP - Area Naturale Marina Protetta
 - Parco Naturale Regionale
 - Parco Nazionale
 - Riserva Naturale Marina
 - Riserva Naturale Regionale Orientata
 - Riserva Naturale Statale
 - Riserva Naturale Statale Biogenetica
 - Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale
 - Riserva Naturale Statale Integrale
 - Riserva Naturale Statale Integrale e Biogenetica
 - Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica
 - SIC
 - SIC MARE
 - ZPS
 - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
 - BP - Zone gravate da usi civici
 - BP - Zone gravate da usi civici (validate)
 - BP - Zone di interesse archeologico
 - UCP - Città Consolidata
 - UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
 - aree appartenenti alla rete dei tratturi
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi
 - UCP - Luoghi panoramici
 - UCP - Strade panoramiche
 - UCP - Strade a valenza paesaggistica
 - UCP - Coni visuali
 - aree a rischio archeologico
 - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
 - rete tratturi
 - siti storico culturali
 - zone di interesse archeologico
 - UCP - Paesaggi rurali





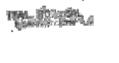
REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA

A339 COMUNE DI APRIGENA

PERMESSO DI COSTRUIRE
(ART. 10 DEL DPR 380/01)

OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE, CON RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO AI FINI DEL RIUSO AGRICOLO, DI UNA CAVA DI PIETRA DIEMESSA IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTICELLE 228, 388, 534, 535, 536, 537 E 538, IN AGRO DI APRIGENA ALLA LOCALITÀ TRE FOSSI

COMMITTENTE: 

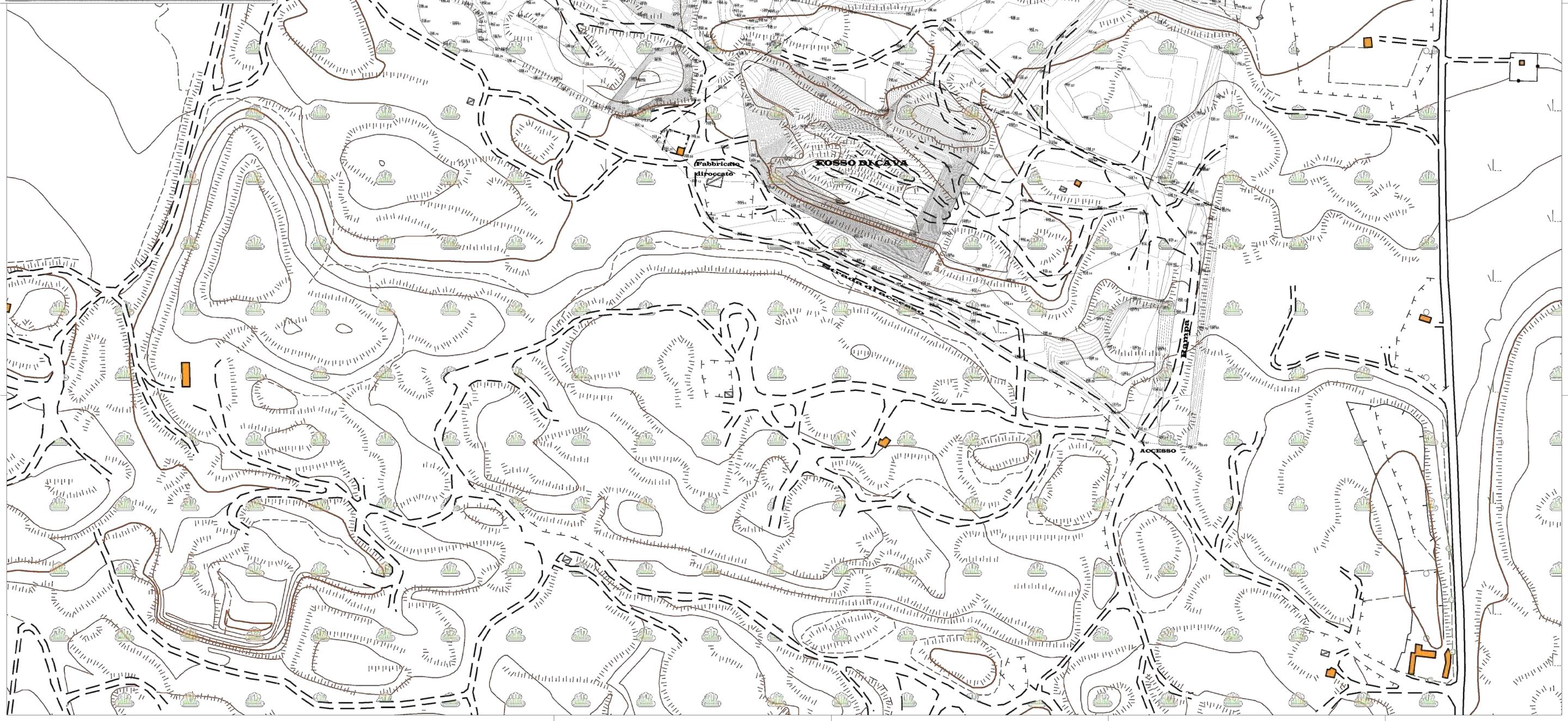
IMPRESA ESECUTRICE: 

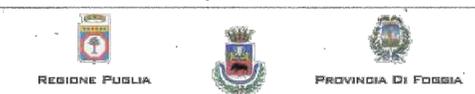
STUDIO DI PROGETTAZIONE: 

TAV. 03 PLANIMETRIA GENERALE SU CARTA TECNICA REGIONALE
 SCALA 1:2000

AL COMUNE DI APRIGENA IL SERVIZIO D.P.U.P.
 CANTIERI REGIONALI TECNICA SP. ING. ANTONIO POTENZA

NOTE ASSUNTORI DATA 04/04/2020





REGIONE PUGLIA **PROVINCIA DI FOGGIA**

A339 COMUNE DI APRIGENA

PERMESSO DI COSTRUIRE
(ART. 10 DEL DPR 380/01)

OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE, CON RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO AI FINI DEL RIUSO AGRICOLO, DI UNA CAVA DI PIETRA DISMESSA IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTICELLE 228, 338, 534, 535, 536, 537 E 538, IN AGRO DI APRIGENA ALLA LOCALITÀ TRE FOSSI

COMITENTE:
 SOCIETÀ AGRICOLA "IL TRAMONTO"

IMPRESA ESECUTRICE:
 ING. EMILIO MATEO BIANCHI

STUDIO DI PROGETTAZIONE:
 ING. EMILIO MATEO BIANCHI

TAV. 05 **RELIEVO E SEZIONI STATO FUTURO**
 SCALA: 1:500

AL COMUNE DI APRIGENA IL SINDACO IL R.U.P.
 CORSO GENERALE TOPELLI, 59 IND. ANTONIO POTENZA

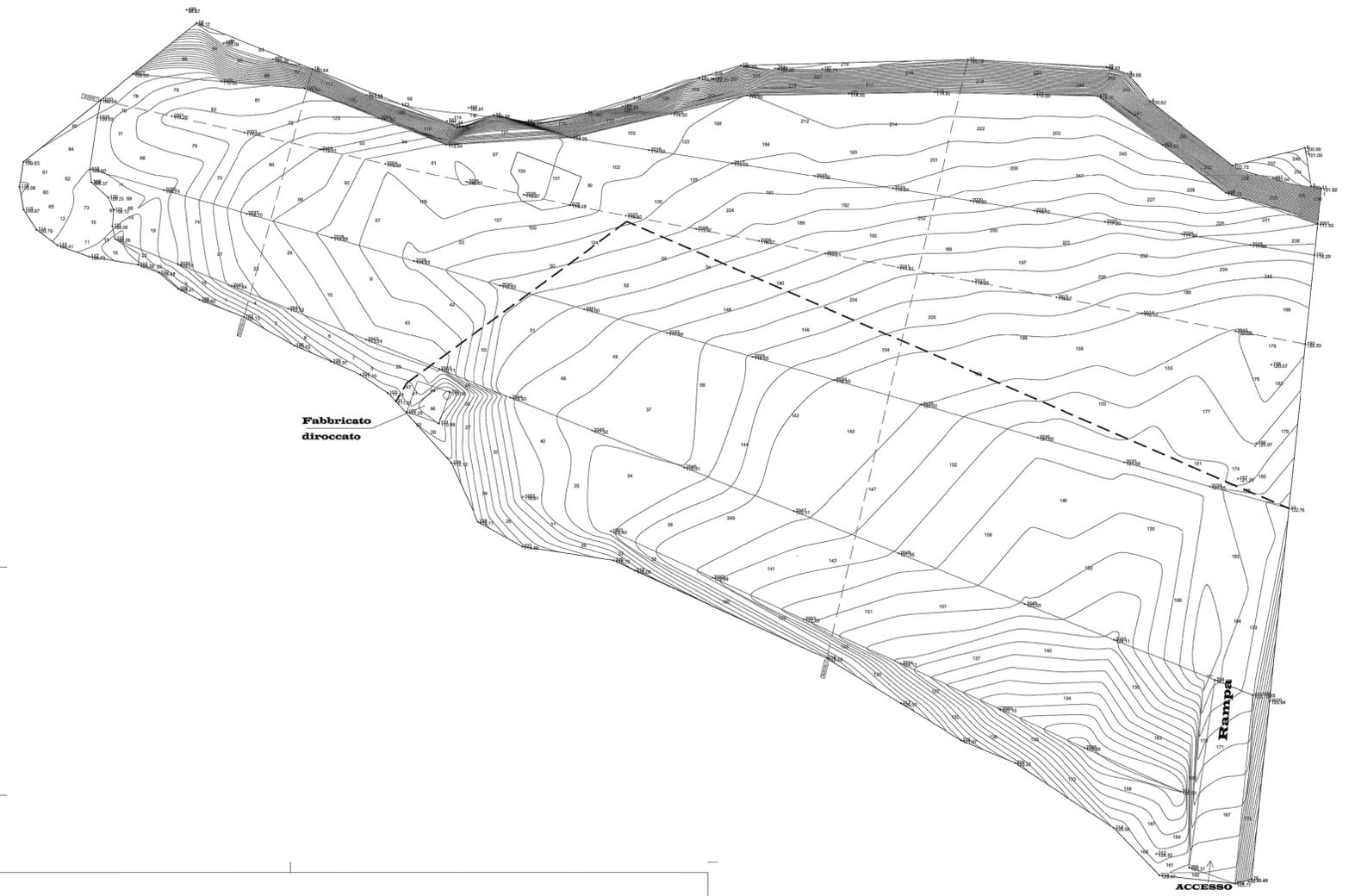
NOTE / AGGIORNAMENTI: DATA: 04/08/2020

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL VOLUME DI RIEMPIMENTO

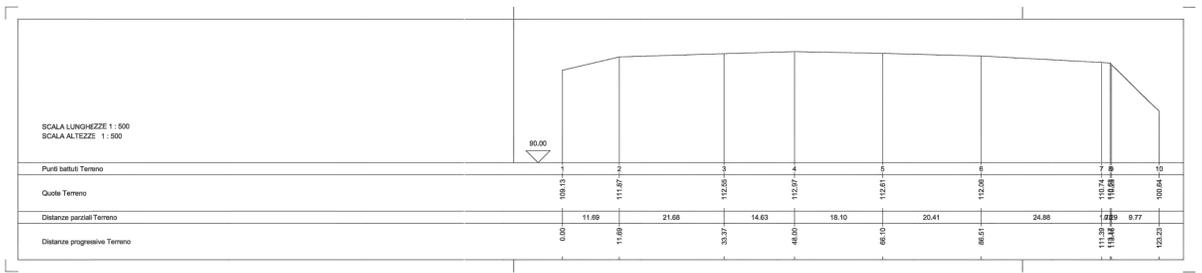
IL TOTALE DEL VOLUME DI RIEMPIMENTO DERIVA DALLA DIFFERENZA DEL CALCOLO DEI VOLUMI PRIMA E DOPO IL RIEMPIMENTO CONSIDERATI ALLA QUOTA MASSIMA DEL RILIEVO E SU PIANO ORIZZONTALE LA QUOTA MASSIMA E' RIFERITA AL PUNTO N. 25 (QUOTA +130,49) PERTANTO IL VOLUME TOTALE DI RIEMPIMENTO RISULTA :

VOLUME FINALE: 3.091.472,64 mc
VOLUME INIZIALE: 1.999.133,77 mc
PER DIFFERENZA
VOLUME TOTALE DI RIEMPIMENTO: 1.092.338,87 mc

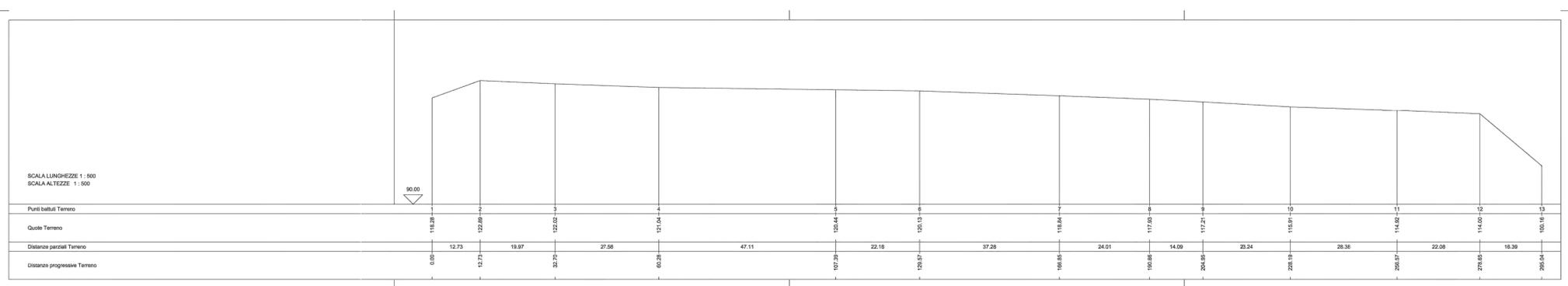
PLANIMETRIA STATO FUTURO SCALA 1:500



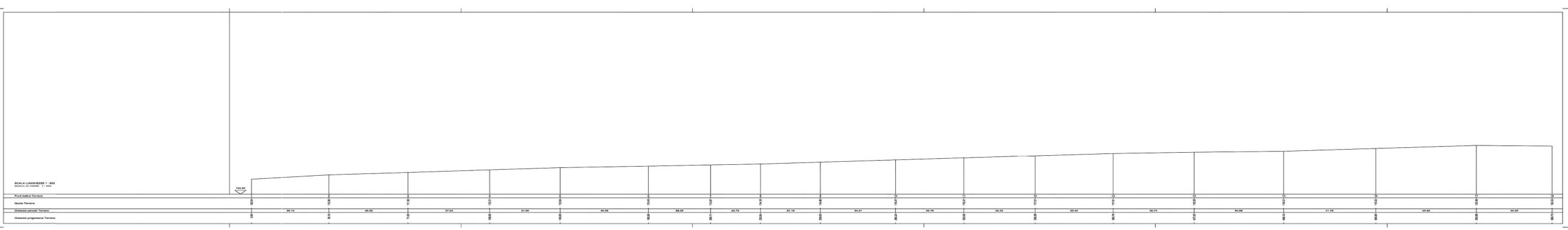
SEZIONE 3 SCALA 1:500



SEZIONE 2 SCALA 1:500



SEZIONE 1 SCALA 1:500



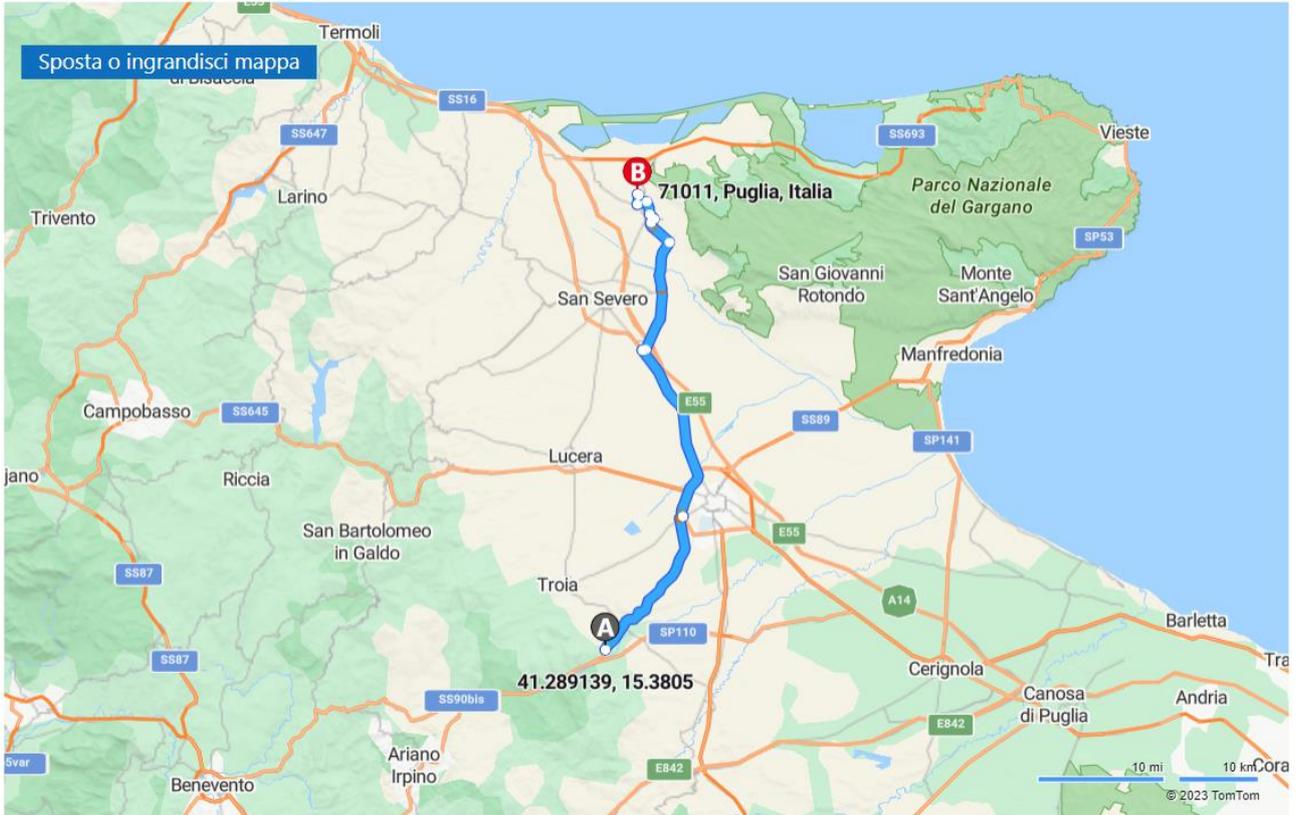
A

AS.02

53 min, 71 km
Tramite SS90, SS16

B

Green Almond srl - Cava Tre Fossi, sito nel Comune di Apricena (FG)



A AS.02

B Green Almond srl - Cava Tre Fossi, sito nel Comune di Apricena (FG)

